Supplemento al N° 301 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (3 novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

REGIA INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI VERONA

Si rende noto che, in esecuzione della legge 15 agosto prossimo passato e relativo regolamento ed in seguito a deliberazione della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici, saranno tenute da apposite Commissioni pubbliche aste per la vendita dei beni sotto descritti, sui prezzi estimativi emergenti dalla sottoposta tabella, e presso gli uffici e nei giorni indicati nella medesima, con avvertenza che, occorrendo, le aste medesime saranno proseguite nei giorni successivi a quelli fissati, eccettuati i festivi.

Le condizioni sotto le quali avranno luogo gl'incanti sono quelle richiamate dai precedenti avvisi 7 e 12 ottobre corrente, numeri 22,162 e 22,422 di questa intendenza provinciale di finanza, inseriti nei numeri 276 e 281 della gazzetta ufficiale della provincia, *L'Adige*, dei giorni 10 e 15 ottobre stesso, fra le quali si ricordano le seguenti principali:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato in contanti od in titoli del debito pubblico o in quelli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto prossimo passato suddetta, il decimo del prezzo estimativo sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Ciascun aspirante potrà esaminare presso la sezione 2ª di questa intendenza e rispettivamente presso i commissariati distrettuali di Villafranca e di San Bonifacio, l'estratto delle tabelle, i documenti relativi ed il capitolato d'asta generale, nonchè le condizioni speciali.

Il capitolato d'asta generale trovasi ostensibile anche presso tutti gli altri commissariati distrettuali delle provincie.

Elenco dei lotti da alienare.

N° d'ordine dei lotti	Distretto	Comune	Ufficio dove sarà tenuto l'incanto	Giorno fissato per l'asta	Denominazione e qualità del fondo	Dati censuari: Superficie — pert. cens.	Dati censuari: Rendita — lire austr.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore capitale degli oneri inerenti al fondo	Valore presunto delle scorte vive, morte ed altre cose mobili	Ammontare del deposito a farsi per concorrere all'asta	Ammontare delle spese di trapasso ed altro	Osservazioni
37	Villafranca	Sommacampagna	Commissariato distrettuale di Villafranca	12 novembre	Podere denominato la Bassa con casa dominicale, giardino annesso, casa colonica e terreni arativi, moronati e vitati	180 08	1,045 23	35,000 »	»	684 50	3,500 »	870 »	(1) Livello verso la prebenda Sant'Andrea, nella Cattedrale di Verona.
38	Id.	Id.		Id.	Podere denominato la Fredda, posto nel comune censuario di Nadaline, con casa colonica e terreni arativi, moronati e vitati	487 25	1,402 67	40,000 »	»	»	4,000 »	980 »	(2) Livello verso la prebenda parrocchiale di Santa Anastasia, di mine 1 frumento.
39	Id.	Id.		Id.	Casa rurale fittereccia, denominata la Sabaina, ai comunali numeri 170 e 171	» 76	138 06	4,000 »	»	»	400 »	138 »	(3) Livello di mine 2, 3, 4 e 5 alla rettoria di San Pietro in Monastero; mine 2 a D. Benciolini; mine 5 e 3 ad Anna Maria d'Austria. Il valore complessivo approssimativo di lire 60 annue.
40	Id.	Id.		Id.	Appezzamento di terra arativo denominato Corrubiol	13 16	47 23	1,300 »	»	»	130 »	50 »	
41	Id.	Id.		Id.	Corpo di terra denominato Vallene e Campagnola, senza casa colonica, composto di terreni arativi moronati	43 85	35 70	1,000 »	»	»	100 »	40 »	
42	Id.	Id.		Id.	Corpo di terra composto di varii appezzamenti denominati Le Batistine, Fratini, Mirabella, senza casa colonica, consistente in terreni arativi morati	46 66	143 69	4,000 »	»	»	400 »	138 »	(4) Canone di lire 150 40 annue per l'acqua di irrigazione.
43	Verona	Verona	Intendenza provinciale delle finanze in Verona	14 novembre	Casa in Ss. Nazzaro e Celso, vicolo Paradiso, ai civici n.i 4973 e 4974	» 53	122 36	8,000 »	»	»	800 »	275 »	(5) Livello e decima verso la prebenda parrocchiale di Monte Forte del valore approssimativo di L. 15 annue.
44	Id.	Id.		Id.	Casa di 4 piani in parrocchia San Luca, vicolo Sant'Antonio, al civico n° 3187	» 21	128 52	4,600 »	»	»	460 »	150 »	(6) Livello verso la prebenda parrocchiale di San Paolo in Campo Marzo di annue lire 14 35.
45	Id.	Id.		Id.	Casa in parrocchia San Luca, vicolo Val Verde, al civico n° 3322	» 09	74 06	2,736 »	»	»	273 60	100 »	
46	Id.	San Michele		Id.	Piccolo podere con casa colonica, denominato Madonna della Campagna, e terreni arativi, moronati e vitati	18 23	91 50	4,000 »	»	»	400 »	138 »	
47	Id	Quinzano		Id.	Casa con orto e campicello, annessi nella località denominata S. Giuliano	10 33	116 78	4,500 »	»	»	450 »	150 »	
48	Id.	Id.		Id.	Casa rurale, contrada Villa, e campi in Avesa, denominati di S. Giuliano (1)	56 91	323 63	12,500 »	98 »	»	1,250 »	373 »	
49	Id.	Id.		Id.	Piccolo podere denominato la Rua di San Rocco, senza casa colonica, composta di aratorii vitati e moronati (2)	14 84	110 41	3,762 »	98 »	»	376 20	133 »	
50	Id.	Quinto		Id.	Podere con due case coloniche, parte in comune censuario di Quinto e parte in quello di Marzana, con aratorii vitati e moronati (3)	116 95	924 44	27,000 »	1,200 »	»	2,700 »	700 »	
51	San Pietro Incariano	Valgatara fraz. Marano		Id.	Podere composto di varii appezzamenti, tre case coloniche, e casa dominicale	111 70	540 55	18,500 »	»	»	1,850 »	510 »	
52	Verona	Buttapietra		Id.	Podere denominato Piombazzo, composto di case dominicali, case coloniche ed aratorii, arborati e vitati (4)	1,084 28	2,842 »	80,504 »	3,008 »	»	8,050 40	1,900 »	
53	San Pietro Incariano	Pescantina frazione Ospidaletto		Id.	Podere denominato Santa Lucia di Pol, composto di casa colonica, e di terreni arativi, prativi e boschivi	477 23	1,021 58	34,000 »	»	»	3,400 »	844 »	
54	Isola della Scala	Bovolone		Id.	Podere con vasta casa dominicale e casa colonica, denominato di Bovolon, composta di terreni arativi, vitati e moronati, prativi e risaie	205 53	895 09	35,000 »	»	»	3,500 »	870 »	
55	Id.	Id.		Id.	Podere denominato il Bosco, consistente in casa colonica ed aratorii moronati, prati irrigui e risaie	545 35	614 39	26,000 »	»	»	2,600 »	520 »	
56	Id.	Id.		Id.	Podere denominato le More, con casa colonica ed aratorii con gelsi, viti e prati asciutti	99 73	354 93	13,000 »	»	»	1,300 »	260 »	
57	Villafranca	Valeggio	Commissariato distrettuale di Villafranca	18 novembre	Appezzamento di terreno arativo denominato Verler	35 12	103 14	3,200 »	»	»	320 »	100 »	
58	Id.	Valeggio frazione Foroni		Id.	Corpo di terra senza casa colonica denominato Campagnola, composto di appezzamenti arativi con gelsi e viti	61 21	36 25	1,200 »	»	»	120 »	50 »	
59	Id.	Valeggio fraz. Fornelli		Id.	Podere composto delle due possessioni Cavriole Montevento, con due case coloniche, e terreni arativi, moronati e vitati	510 33	943 86	28,000 »	»	»	2,800 »	712 »	
60	Id.	Id.		Id.	Podere denominato La Zana, con casa colonica, ed aratorii moronati e vitati	86 97	177 10	5,400 »	»	»	540 »	168 »	
61	Id.	Id.		Id.	Fabbricato denominato Palazzo Fontana Fredda	1 02	41 74	1,300 »	»	»	130 »	60 »	
62	Id.	Id.		Id.	Casa rurale affittareccia, denominata Bonfaini	1 16	22 09	800 »	»	»	80 »	28 »	
63	San Bonifacio	Monteforte	Commissariato di San Bonifacio	22 novembre	Podere detto di Monteforte, composto di casa dominicale, denominata Palazzo del Vescovo, casa rusticale, e di terreni arativi moronati, vitati e prativi	65 58	880 15	32,000 »	»	»	3,200 »	800 »	
64	Id.	Id.		Id.	Molino da grano con due ruote idrauliche ed orticello annesso	» 70	235 83	9,500 »	»	»	950 »	280 »	
65	Id.	Id.		Id.	Corpo di terra senza casa colonica, denominato Tamagnin, consistente in terreni arativi, moronati e vitati	14 81	93 13	3,100 »	»	»	310 »	116 »	
66	Id.	Id.		Id.	Corpo di terra senza casa colonica, denominato L'Omo Morto, consistente in aratorii moronati e vitati	60 77	431 50	14,300 »	»	»	1,430 »	410 »	
67	Id.	Id.		Id.	Corpo di terra senza casa colonica, denominato Decima, consistente in terreni arativi, morati e vitati	22 76	142 01	4,665 »	»	»	466 50	160 »	
68	Id.	Id.		Id.	Corpo di terra senza casa colonica, denominato La Campagna Chiapini, composto di terreni arativi, moronati e vitati (5)	119 82	613 32	22,100 »	300 »	»	2,210 »	580 »	
69	Id.	Ronca fraz. Bretone		Id.	Cinque appezzamenti denominati Roncoletti, Ronchi, Ronchetti, Crocetta e Monte, di qualità arativi, zappativi e boschivi	29 23	20 89	1,400 »	»	»	140 »	70 »	
70	Verona	Verona	Intendenza provinciale di finanza in Verona	25 novembre	Casa civile in quattro piani nella via Pellicciai, al civico n° 752.	» 21	585 60	24,100 »	»	»	2,410 »	627 »	
71	Id.	Id.		Id.	Casa a quattro piani in via San Sebastiano, al civico n° 1011	» 13	460 80	17,550 »	»	»	1,755 »	484 »	
72	Id.	Id.		Id.	Casa a tre piani in Prato della Valle, al civico n° 2211	1 59	315 94	20,000 »	»	»	2,000 »	538 »	
73	Id.	Id.		Id.	Casa in via Santa Maria in Organo, al civico n° 4516	» 43	135 66	7,600 »	»	»	760 »	220 »	
74	Id.	Id.		Id.	Casa in via come sopra, al civico n° 4517	» 38	135 84	10,000 »	»	»	1,000 »	300 »	
75	Id.	Id.		Id.	Casa in via come sopra, al civico n° 4518	» 70	234 54	8,174 »	»	»	817 40	280 »	
76	Id.	Id.		Id.	Casa in via come sopra, al civico n° 4519	» 56	208 32	9,275 »	»	»	927 50	290 »	
77	Id.	Id.		Id.	Casa in via come sopra, al civico n° 4520	» 39	87 17	4,500 »	»	»	450 »	150 »	
78	Id.	Id.		Id.	Casa in via come sopra, al civico n° 5435	1 22	284 60	16,000 »	»	»	1,600 »	450 »	
79	Id.	Id.		Id.	Casa a tre piani in parrocchia Santa Maria in Organo, vicolo Bogon, al civico n° 4551 (6)	» 06	42 12	2,230 »	287 »	»	223 »	80 »	
80	Id.	Id.		Id.	Casa rurale con ortaglia annessa, denominata Nazaret, vicino al Forte San Pietro	9 90	228 27	8,000 »	»	»	800 »	275 »	

Verona, 25 ottobre 1867.

Il capo divisione ministeriale
Reggente · Cantoni.

3391

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO IN SIENA

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 novembre 1867 e successivi, occorrendo, si procederà, nell'uffizio di registro in Montepulciano, da un rappresentante dell'amministrazione demaniale, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso, costituenti i lotti di numeri 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 83, 84, 85, 86, e 87, descritti nel 1° e 2° elenco della provincia di Siena, inserito nel giornale *Il Libero Cittadino* del 26 settembre ultimo scorso, n° 39.

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl' incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascuno di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Montepulciano una somma equivalente al 4 per 100 sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali che speciali per ciascun lotto, qual capitolato, unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque presso il citato uffizio di registro.

Beni che si espongono in vendita.

N° d'ordine		Descrizione sommaria dei beni			Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Osservazioni
della tabella	dei lotti	Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione					
33	46	Beneficio dell'Annunciazione in Siena.	Montepulciano	Podere detto Maestà del Ponte a Valiano, con casa colonica ed annessi, composto di terre seminative, vitate, alberate con gelsi, ed alquanti frutti	5,016 07	108 »	501 61	50 »	
34	47	Beneficio della Trinità in Montepulciano.	Id.	Terreno lavorativo, vitato, fruttato e prativo, detto Valardegna	2,260 59	»	226 06	25 »	
35	48	Beneficio dell' Apparizione di San Michele Arcangelo, in Sinalunga.	Sinalunga	Campo seminativo, vitato, detto Steccaia	2,131 26	»	213 13	25 »	
	49	Cappella della Circoncisione nella collegiata di Scrofiano.	Id.	Terreno seminativo, vitato, olivato, detto il Tafano	324 53	»	32 45	10 »	
36	50	Id.	Id.	Terreno seminativo, olivato, detto Barcella	198 22	»	19 82	10 »	
	51	Id.	Id.	Piccolo campo seminativo, olivato, detto San Rocco	63 32	»	6 33	10 »	
	52	Id.	Id.	Campo seminativo, vitato, detto Via Nuova	685 05	»	68 51	10 »	
37	53	Id.	Id.	Piccolo campo seminativo, detto Perello	197 »	»	19 70	10 »	
	54	Beneficio dei Santi Michele Arcangelo e Giuliano in Torrita.	Torrita	Campo seminativo, vitato, detto Le Fornaci	1,950 80	»	195 08	10 »	
38	55	Id.	Id.	Campo seminativo, vitato, detto La Casina	2,080 10	»	208 01	25 »	
	56	Id.	Id.	Terreno seminativo, olivato, detto Querce Castella	336 42	»	33 64	10 »	
	57	Id.	Id.	Campo seminativo, vitato, detto San Giuliano	4,991 80	»	499 18	25 »	
	58	Id.	Id.	Altro campo seminativo, vitato, detto Il Quercione	295 18	»	29 52	10 »	
39	59	Id.	Id.	Campo seminativo, piantato a gelsi, detto Il Pantano	1,221 96	»	122 20	10 »	
	60	Id.	Id.	Altro campo seminativo, piantato a gelsi, detto Cornacchie	832 35	»	83 24	10 »	
47	83	Pia eredità Preziani in Pienza.	Pienza	Campo seminativo, vitato, olivato, detto Arpicella	1,138 50	»	113 85	10 »	
48	84	Beneficio di San Liborio in Sarteano.	Sarteano	Appezzamento di terreno lavorativo, vitato, detto San Liborio	1,141 18	»	114 12	10 »	
49	85	Beneficio della SS. Annunziata in Piancastagnaio.	Piancastagnajo	Piccolo appezzamento di terra castagnata, detto Cava di Creta	75 98	»	7 60	10 »	
50	86	Canonicato dei Santi Filippo e Giacomo, in comunità di San Casciano dei Bagni.	San Casciano dei Bagni	Podere detto Pocciarone, con casa colonica ed annessi, composto di terre seminative, sodive e boschive	3,474 86	1,230 »	347 49	25 »	
51	87	Beneficio della Madonna del Pietreto, presso Campiglia d'Orcia.	Abbadia San Salvadore	Terreno lavorativo e sodivo, con quercie e castagni, detto San Filippo	1,678 06	»	167 81	10 »	

Dalla Direzione del demanio e delle tasse, Siena, 18 ottobre 1867.

Il direttore
L. Andreucci.

3381

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Catanzaro.

Si rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto, in una delle sale della regia pretura di San Marco, alle ore 9 antimeridiane dei giorni 10, 16 e 26 di novembre 1867, all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sotto citati del primo e secondo elenco pubblicati il 21 e 28 settembre 1867 per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione delle offerte, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare lire 60 oltre il 3 30 per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitolati, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio summentovato, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	Comune ove sono siti i beni	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 10 novembre:				
2	1	Fondo seminatorio, in contrada Santo Stefano. Coerenti i beni comunali di Malvito e Roggiano	Malvito (Cosenza)	1,348 90	134 89	10 »
1	10	Fondo seminatorio, in contrada Bucita sott. Confinano i beni di Sacchino, canonacato del signor Cristoforo e strada pubblica	S. Marco Arg.	862 85	86 28	10 »
»	14	Seminatorio, in contrada Macchiarella o Luogo Santo. Coerenziano Filippo Martino Fiume e Antonio Ferrari	Id.	458 18	45 82	10 »
	26	Basso ad uso di stalla, in contrada Santa Maria. Confinano Giorno Pasquale ed Amatuzzi Vincenzo	Id.	181 30	18 13	10 »
»	27	Seminatorio irriguo, in contrada Fiumara Vecchio. Confinano a due lati i beni comunali e dagli altri i signori Cristofaro e Compagna				
		Seminatorio irriguo, in contrada Fontanella. Confinano i signori Valentoni, antico letto del fiume Fallone e Valle de'Lombardi del signor Sarpi	Id.	1,908 40	190 84	10 »
»	29	Seminatorio in contrada Sbarre. Confinano i signori Valentoni, Campolongo, Sarpi e Tallarico Vincenzo	Id.	1,284 11	128 41	10 »
		Nel giorno 16 novembre:				
2	16	Seminatorio, in contrada Bucita. Confinano la Mensa e via pubblica, gravato d'onere. Seminatorio, in contrada Petrone. Confinano i beni dell'arcidiaconato e del signor Campolongo	Id.	685 30	68 53	10 »
»	20	Seminatorio, in contrada Piparo. Confinano Valentoni, l'arcidiaconato e la strada pubblica				
		Seminatorio, in contrada Macchia della vena. Confinano Cristofaro Luigi, Compagna Gaetano e Fiume	Id.	1,706 90	170 69	»
»	21	Podere consistente in terreno rivestito di gelsi, castagni e quercie. Confinano il signor Valentoni, via pubblica, beni comunali di San Marco e fiume. È situato in contrada Pietà	Id.	3,292 74	329 27	25 »
		Nel giorno 26 novembre:				
2	23	Seminatorio, in contrada Colabello. Confinano i beni del signor Pepe di Fognano, canone 5 25. Seminatorio, in contrada Scarniglia, alle coerenze del signor Candela Giuseppe	Id.	615 55	61 55	10 »
»	24	Seminatorio, in contrada Camposereno. Confinano signor Tallarico Vincenzo, Campagna Gaetano e via pubblica di Cosenza, canone 16 80	Id.	1,974 97	197 50	10 »

Catanzaro, 12 ottobre 1867.

Il segretario
De Niquesa

3386

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Aquila degli Abruzzi

Si previene il pubblico che nel giorno 16 del prossimo venturo mese di novembre alle ore 10 antimeridiane in Avezzano nel locale della sotto-prefettura coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà alla vendita dei seguenti fondi descritti nell'elenco numero 4, inserito al supplemento del *Bollettino di prefettura di Aquila*, numero 10, nel 12 ottobre 1867.

Numero progressivo dell'elenco	Numero d'ordine della tabella	Comune e provenienza	Indicazione del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo		Superficie					Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo
				Servitù, diritto d'uso, d'usufrutto, di passaggio e simili	Canoni enfiteutici, censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni	in misura legale			in antica misura locale			
						Ettari	Are	Centiare	Copp.	Dest.		
48	265	Pescina, canonicato d'Alessandri Emanuele	Terreno canapinato rigabile, in contrada Fosso della Giustizia	»	»	»	44	80	10	»	1,357 30	»
49	274	Id. Canonicato vacante nella Cattedrale de'Marsi	Simile seminatorio rigabile, in contrada Atrano	»	»	»	25	08	5	60	1,652 57	212 50
50	275	Id.	Simile seminatorio rigabile, in contrada Brebenda	»	»	1	30	59	29	15	4,520 59	489 »
51	276	Id.	Simile idem descritto al detto articolo e sezione A, numero 154	»	»	»	89	60	20	»	1,196 92	52 »
52	277	Id.	Simile seminatorio rigabile, in contrada Nocicchi	»	»	»	57	79	12	90	571 67	»
53	278	Id.	Simile idem descritto al detto articolo e sezione, numero 272	»	»	»	35	84	8	»	354 59	»
54	279	Id.	Simile idem descritto al detto articolo e sezione, numero 295	»	»	»	36	51	8	15	361 19	»
55	280	Id.	Simile canapinato rigabile, in contrada Civita	»	»	»	63	04	14	25	2,462 84	»
56	281	Id.	Simile seminatorio rigabile, in contrada Chiusa d'Orto	»	»	»	64	28	14	35	1,556 11	»
57	282	Id.	Simile canapinato rigabile, in contrada Santa Sabina	»	»	»	12	09	2	70	384 01	»

La vendita sarà fatta secondo la detta legge del 15 agosto 1867, numero 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, numero 3852, ed in base al capitolato di oneri, alligata ad ogni tabella di valutazione, ostensibili nell'ufficio procedente alla vendita, dal dì della pubblicazione del presente avviso fino al giorno degli incanti, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare al signor sotto-prefetto, o a chi per lui, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito in ragione del decimo del prezzo presso una cassa dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine e non si procederà all'incanto se non vi siano almeno due aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di lire 10 pei fondi esposti venali pel valore di lire 2000, di lire 25 da 2000 a 5000, di lire 50 da 5000 a 10,000, di lire 100 da 10,000 a 50,000, di lire 200 da 50,000 a 100,000, di lire 500 da 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati e qui si accennano le principali, cioè:

1. Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi, e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto.

2. Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed, occorrendo, pagare dietro perizia a sue spese il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili, non comprese nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per le spese presuntive dell'aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà esaurita la consegna, oppure rivalersi del di più pagato.

Tutti i versamenti saranno fatti presso il ricevitore del registro di Pescina o di Avezzano, salvo a costui di spedirli al primo.

3. La proprietà del fondo s'intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempì agli obblighi assunti.

4. La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessorii, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

3317 Aquila, 13 ottobre 1867.

Il direttore demaniale — Avv. Parrocchia.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto, in una delle sale della regia prefettura di Cosenza, alle ore 9 antimeridiane dei giorni 6 e 7 novembre 1867, all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sotto citati del primo e secondo elenco pubblicati il 21 e 28 settembre 1867 per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele, nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri d'avere depositato, a cauzione delle offerte, in una delle casse dello Stato, in contanti, od in titoli del debito pubblico, od in quelli che il regio Governo sarà per emettere, a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio summentovato, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	Comune ove sono siti i beni	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 6 novembre.				
1	25	Podere seminatorio con gelsi in contrada Fabbrica; consorti i beni comunali di Cerzeto, di San Marco ed il fiume Follone	San Marco	3,798 28	379 83	25 »
»	4 (*)	Seminatorio irriguo con piante di olivi, gelsi, quercie ed alberi fruttiferi, ecc.; confinano il vallone Facalo, strada pubblica e Cerminara. È situato in contrada Giardino	Scigliano	7,407 05	740 70	50 »
»	1	Semininatorio in contrada Fiumara; consorti i signori Quintieri Annibale, torrente Tasso, la congregazione del Santissimo Rosario e Marco Ortale	Paterno	955 42	95 54	10 »
		Nel giorno 7 novembre.				
1	28	Seminatorio in contrada Galiena; confini i signori Ricucci, Valentoni, comune di San Marco e via pubblica	San Marco	4,473 25	447 32	25 »
2	22	Seminatorio e boscoso in contrada Cimino; consorti il fondo Corso, strada Carrese che tende a Maiolongo, il fondo Amendolara e la strada pubblica di Cosenza; censo di lire 57 27	Id.	5,455 71	545 57	50 »
»	31	Seminatorio in contrada Seccagno; coerenti i beni del comune, fiume e via pubblica	Id.	29,957 40	2,995 74	100 »
»	25	Fondo seminatorio ed olivetato in contrada Valentino; confinano i signori Morgia, Solazzi, De Novellis, strada pubblica e signori Compagna	Corigliano	15,238 40	1,523 84	100 »
»	26	Seminatorio alberato d'olivi in contrada Casa la Chiesa; consorti l'arcipretura di Corigliano, strada Schiavonia, strada pubblica di Rossano e proprietà di Navale	Id.	35,802 30	3,580 23	100 »

(*) Differita la vendita.

Catanzaro, 12 ottobre 1867.

Il segretario
De Niquesa.

3387

PROVINCIA DI MODENA

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che, in conformità al disposto dal capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto nel locale di questa direzione demaniale, posto in corso Canal-Grande al comunale n° 15, e precisamente nel fabbricato del già Ministero delle finanze, nel giorno 8 del prossimo mese di novembre alle ore 11 antimeridiane ad un secondo incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per deliberarsi in vendita al maggiore e miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo mediante schede segrete.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, inscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio della rammentata direzione, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero dei lotti	N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biol.	Tav.	Contributo principale fondiario	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
									Lire C.	Lire Cent.	Lire C.	Lire Cent.	Lire C.	Lire C.
		CARPI. **Monastero di S. Chiara di Carpi.**												
13	15	Casa in Carpi in contrada Curta.	Piccola casa in contrada Curta, composta di due piani e sette ambienti facenti parte del numero 470 del catasto e della rendita censuaria di L. 49 11. Confina a levante cogli orti Cesarini e Gasparini, a mezzodì Lugli detto Convello, a ponente strada che circonda le Mura, a settentrione vedova Po Blotti Domenica . . .	»	»	»	»	»	6 45	»	»	1,033 99	103 40	10 »
		MODENA. **Agostiniane di Modena,** dette del *Corpus Domini*.												
1	17	Casa civile situata entro la città di Modena, composta di (30) trenta ambienti fra grandi e piccoli, compresi i granai e le cantine e viene divisa in (4) quattro alloggi.	Questa proprietà è situata in via Caselle al civico n° 7 e figura nei registri catastali per un reddito imponibile di lire 664 68. Confina a levante colla casa successiva, a mezzodì colla via Caselle, a ponente con l'orto San Paolo, a settentrione con l'ex-monastero del *Corpus Domini*	»	»	»	»	»	87 20	»	»	12,757 49	1275 75	100 »
		MODENA. **Domenicane di Modena.**												
8	70	Possessione posta nel comune di Modena, villa S. Martino di Mugnano in un sol corpo di terreno coltivato a cereali, alberato, vitato, con prato irrigabile colle acque derivanti dal canale di Formigine per la Bocchetta Statuaria, suoi fabbricati rustici e dipendenze, denominata Bellaria.	Si distingue in catasto sezione di San Martino di Mugnano col n° 147, per una rendita imponibile di lire 2086 62. Confina a levante colla strada comunale di Montale, Padovani Giuseppe, a mezzodì colla strada Cavezzo, beneficio parrocchiale di San Domenico e ragioni Poli, a ponente col benefizio suddetto, le ragioni Namias, Nava e Padovani, a settentrione col suddetto benefizio, Nava in due tratti, il benefizio San Martino e Padovani . . .	39	42	69	138	21	410 43	9,793 »	»	75,885 55	7588 55	200 »

Modena, 26 ottobre 1867.

Il Direttore
A. Dattier.

3383

PROVINCIA DI SASSARI

Il sottoscritto direttore del demanio in Sassari rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto nel locale dell'uffizio della prefettura di Sassari, posto nella contrada detta del Duca, e Palazzo Ducale, nel giorno 11 novembre 1867, alle ore 9 antimeridiane, all'incanto dei lotti dal numero 65 al numero 76 e così successivamente di altri numero 9 lotti, fino all'esaurimento degli appresso descritti per deliberarsi in vendita al miglior offerente, alle condizioni seguenti:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non comprovi un deposito, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, del decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio della rammentata prefettura, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dei lotti	Provenienza	Immobili posti in vendita	Com	Valore estimativo	Deposito per cauzione	Minimo delle offerte in aumento al prezzo
55	Scolopi di Sassari	Casa alta in via Scolopi, numero 8, con frantorio d'olivi (Prezzo d'estimo del fabbricato)	Sassari	2,229 34	222 93	25 »
56	Id.	Casa alta in Capo Leoni, numero 108	Id.	3,809 07	380 91	25 »
57	Id.	Id. nella Corte delle Campane, numero 7 . . .	Id.	1,230 44	123 04	10 »
58	Id.	Id. nei Fichidindia, numero 64	Id.	2,128 43	212 84	25 »
59	Id.	Id. nei Fichidindia, numero 62	Id.	2,128 43	212 84	25 »
60	Id.	Casa bassa a Li Sproni, o Portico Pes, numero 1 . . .	Id.	657 70	65 77	10 »
61	Id.	Id. a Li Sproni, o Portico Pes, numero 3 . . .	Id.	765 30	76 53	10 »
62	Id.	Id. a Li Sproni, o stretta Proto Fois, numero 2 .	Id.	612 35	61 24	10 »
63	Id.	Id. nel vicolo Serra, numero 4	Id.	842 74	84 27	10 »
64	Id.	Id. in Godi mondu, numero 4	Id.	807 90	80 79	10 »
65	Id.	Casa alta in San Cristoforo, numero 14	Id.	1,402 67	140 27	10 »
66	Id.	Id. in via Moscatello, numero 1.	Id.	2,414 51	241 45	25 »
67	Id.	Id. della Maddalena, numero 1	Id.	8,162 59	816 26	50 »
68	Id.	Id. nel Bordello Vecchio, numero 15	Id.	1,267 03	126 70	10 »
69	Id.	Casa bassa nella Corte San Giovanni, numero 22 . . .	Id.	481 08	48 11	10 »
70	Id.	Id. nella Corte San Giovanni, numero 26 . . .	Id.	851 87	85 19	10 »
71	Id.	Id. nella Corte San Giovanni, numero 28 . . .	Id.	851 87	85 19	10 »
72	Id.	Casa alta in via Maschio e Femmina, numero 4. . . .	Id.	1,707 20	170 72	10 »
73	Id.	Id. in via Santa Croce, numero 7	Id.	2,121 94	212 19	25 »
74	Id.	Id. in Corte Pedrischedula, numero 16 (vitalizio).	Id.	3,430 32	343 03	25 »
75	Id.	Id. in via Portanuova, numero 16 (vitalizio) . .	Id.	603 35	60 34	10 »
76	Id.	Id. in Porta Utzeri, numero 1	Id.	6,659 83	665 98	50 »
77	Id.	Id. in via Capu d'Oro, numero 3	Id.	4,930 89	493 09	25 »
78	Id.	Id. in via Capu d'Oro, numero 2	Id.	1,885 08	188 51	10 »
79	Id.	Id. nell'Insinuazione o Capo d'oro, numero 10. .	Id.	2,155 61	215 56	25 »
80	Id.	Id. nella Munizione Vecchia, numero 5	Id.	1,555 63	155 56	10 »
81	Id.	Id. nel Rosario, numero 1.	Id.	2,505 22	250 52	25 »
82	Id.	Casa bassa nella Corte Sisinni, numero 39	Id.	669 74	66 97	10 »
83	Id.	Id. nella Corte Sisinni, numero 41	Id.	270 68	27 07	10 »
84	Id.	Casa alta nella Piazza dell'Università, numero 30. . .	Id.	2,806 03	280 60	25 »
85	Id.	Id. in via dell'Università, numero 2	Id.	11,931 71	1,193 17	100 »
86	Id.	Casa bassa in Li Cundutti, numero 10	Id.	1,031 20	103 12	10 »
87	Id.	Id. nelle Concie Vecchie, numero 1	Id.	804 38	80 44	10 »
88	Id.	Id. nelle Concie Vecchie, numero 2	Id.	690 03	69 »	10 »
89	Id.	Id. nelle Concie Vecchie, numero 3	Id.	678 17	67 82	10 »
90	Id.	Casa alta in Santa Elisabetta, numero 21	Id.	1,904 51	190 45	10 »
91	Id.	Id. in Porta Sant'Antonio, numero 13	Id.	1,628 72	162 87	10 »
92	Id.	Molino idraulico ad una ruota per macinare grano, regione Badde Torta	Id.	4,891 70	489 17	25 »

Sassari, 22 ottobre 1867.

Il direttore
G. Magni.

3390

Regia pretura del mandamento di Buriasco

Si previene il pubblico che, in esecuzione di deliberazioni in data 2 e 16 ottobre corrente mese della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà alla ore 10 atimeridiane del giorno 18 novembre 1867 in Buriasco, ed in quest'ufficio di pretura, coll'assistenza del signor sindaco locale, o chi per esso, quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro di Pinerolo, quale rappresentante dell'amministrazione finanziaria, a pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei seguenti beni immobili:

Lotto unico.

Corpo di cascina denominata la *Giacomella*, proveniente dalla massa dei cinque canonicati di Pinerolo, sita nel comune di Buriasco, composta di fabbricati rustici, campi, prati, alteni, orto e boschi, coerenti li fratelli Balme, Protto Giovanni, Costa Giuseppe, cavaliere avvocato Sciolla, avvocato Bertea, la strada pubblica dei Galleani ed altri, del quantitativo di ettari 19, 09, 88, pari a giornate 50, tavole 27, costituente il lotto numero 41 dell'elenco quinto.

Prezzo estimativo sul quale si apre l'incanto . . . . L. 42,309 72
Valore presunto delle cose mobili . . . . » 410 »

Il deposito a farsi per cauzione delle offerte ond'essere ammessi a concorrere all'asta è stabilito nella somma equivalente al decimo del prezzo sul quale l'incanto viene aperto, e così in lire 4230 97.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all' articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro di Pinerolo, constatante d'avere fatto il deposito sovra stabilito.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non vi saranno le offerte almento di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'ufficio del ricevitore del registro di Pinerolo una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La vendita del corpo di cascina sopra indicato è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne cognizione nell'ufficio del ricevitore del registro di Pinerolo, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C*, numero 55, ed i documenti relativi.

L'incanto avrà luogo a pubblica gara coll'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla pretura di Buriasco, li 24 ottobre 1867.

Il cancelliere
Pistono.

3382

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 meridiane del giorno 14 novembre corrente anno si procederà in una sala degli uffizi di prefettura di Ferrara, al piano terreno sotto il grande atrio del Castello in detta città, in presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sottodescritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffici della prefettura suddetta, dove se ne può prendere visione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biolche	Tavole	Piedi	Comune	Valore estimativo (Lire Cent.)	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti (Lire Cent.)	Minimo delle offerte in aumento (Lire Cent.)	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	6	Monastero delle Benedettine in Ferrara.	Casa in Ferrara, ad uso di abitazione, in via del Follo, al civico nº 4857.	»	01	60	»	9	81	Ferrara	909 47	90 95	10 »	»	»
2	7	Monastero delle Agostiniane in Ferrara.	Casa con orto in Ferrara, ad uso di abitazione, in via Campo Sabbionario, al civico nº 3796	»	04	20	»	25	75	Id.	2,092 35	209 23	25 »	»	»
3	8	Id.	Casa con orto in Ferrara, ad uso di abitazione, in via Formignana o Cisterna del Follo, al civico nº 2443	»	48	40	»	296	75	Id.	2,839 61	283 96	25 »	»	»
4	9	Monastero delle Carmelitane Scalze in Ferrara.	Casa in Ferrara, ad uso di abitazione, in via Moraro, al civico nº 3688 .	»	»	90	»	05	52	Id.	1,523 69	152 37	10 »	»	»
5	10	Monastero delle Agostiniane in Ferrara.	Predio, di natura coltivo, denominato Palazzo o Rossetta	10	93	80	16	306	38	Bondeno	5,686 62	568 66	50 »	»	»

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 23 ottobre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3379

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì, 19 novembre 1867, nella sala degli incanti di questa direzione, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato, ed avrà luogo mediante pubblica gara, col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira od in numerario od in titoli del debito pubblico od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avrannó le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato, che, insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti, rimarrà ostensibile presso questa direzione a chiunque desideri di averne conoscenza in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agli incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo di incanto
1	46	1	Genova	Fabbricato civile ad uso di abitazione, posto nel sestiere Molo, regione Squarciafico, dietro la chiesa delle scuole pie, coll'ingresso nel vico Squarciafico, al civico numero 1, prospiciente nel vico Indoratori, e composto di due botteghe, due magazzini e piccola cantina, di altro magazzino al primo piano e di altri quattro piani ad uso di abitazione.	Casa delle Scuole Pie in Genova.	17,320 »	1,732 »	820 »	100 »
2	»	2	Id.	Tre ammezzati, posti al terzo, quinto e sesto piano di una casa posta nel sestiere Portoria, via Pera, al civico numero 7. . .	Id.	3,834 »	383 40	150 »	25 »
3	»	3	Id.	Casa detta della Verità e delle Anime Purganti, posta nel sestiere Portoria, vico Campo Pisano, numero 18, composta di quattro piani di otto camere ciascuno. .	Id.	11,578 »	1,157 80	580 »	100 »
4	»	4	Id.	Due piccoli ammezzati al secondo e terzo piano di una casa posta nel sestiere di San Teodoro, via Fassolo, al civico numero 16, composto ciascuno di due camere	Id.	1,853 »	185 30	100 »	10 »
5	47	1	Id.	Piccola casa posta sulla via che tende a Marassi, regione Paverano, al civico numero 2, composta di due camere, l'una formante il pian terreno, l'altra il primo piano.	Id.	1,108 »	110 80	60 »	10 »
6	48	1	Id.	Fabbricato urbano, costituente parte dell'antico monastero delle Grazie, posto nel sestiere Molo, cui si accede dalla via di Santa Maria di Castello, porte numero 22, 24 e 26, e dalla piazza di Santa Maria in Passione, porte numero 28 e 30, e composto di un pian terreno e tre piani superiori, consistenti in botteghe, magazzini, cantine ed appartamenti per uso d'abitazione. Gode di un'oncia e mezza d'acqua del civico acquedotto, distinto col numero 878. Confina in corpo a levante colla piazza di Santa Maria in Passione, a mezzogiorno colla via di Castello, a ponente cogli eredi Brignole Sale ed a notte cogli eredi Rolla e la strada	Padri Ministri degli infermi detti Padri Crociferi di Genova.	116,118 »	11,611 80	5,810 »	500 »
7	49	1	Id.	Casa posta nel sestiere Portoria, vico Capriata, al civico numero 1, composta di cinque ammezzati. Confina a levante e tramontana col convento degli stessi reverendi padri Crociferi, a mezzogiorno col vico Capriata ed a ponente Lorenzo Depaoli	Id.	8,314 »	831 40	420 »	50 »

Genova, 25 ottobre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3392

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Catanzaro

Si rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, nº 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, nº 3852, sarà proceduto, in una delle sale di questa direzione, alle ore 9 antimeridiane del giorno 7 novembre 1867, all'incanto dei lotti dei beni distinti a'numeri 6, 9, 11, 12, 38, 39, 40, 41, 42, 43 e 45 del primo elenco pubblicato il 25 settembre 1867, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1º L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2º Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gli incanti;

3º Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito;

4º Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti;

5º L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6º Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare lire 60 oltre il 3 30 per 100 sul prezzo di aggiudicazione, salvo liquidazione definitiva.

7º Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	Comune ove sono siti i beni	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1º	13	Fondo detto Corace, proveniente dalla prebenda arcidiaconale di Catanzaro, di natura seminatorio, segnato in catasto col numero 664, della superficie di ettari 9 08 51, affittato al signor Giuseppe Masei per annue lire 425. Limita le prebende del Capitolo ed il fondo nomato Arcidiacono	Catanzaro	7,427 66	742 77	50 »
»	17	Fondo detto Aguglia, della prebenda del sotto-cantorato di Catanzaro, di natura seminatorio, segnato in catasto col numero 106, della superficie di ettari 4 03 80, affittato ai signori Tiritano Antonio e Canistrà Luigi per annue lire 119. Limita coi beni detti Costa di Rocca del signor Vitaliano Provenzano, colle terre dette La Stella degli eredi di Giovanni Battista Mottolo, coi beni del Capitolo e colle terre della parrocchia di Santa Maria de Figulis di Catanzaro	Id.	2,453 46	245 35	25 »
»	19	Fondo detto Valle Grande, della stessa provenienza, di natura seminatorio, segnato in catasto col numero 106, della superficie di ettari 8 41 25, affittato al signor Gallelli Ferdinando per lire 261 25. Limita col terreno detto Nobile del signor De Riso, coi beni di Luigi Ranieri e Scoglio, col terreno detto Costa di Lauri del signor D. Orazio Marincola e comuneria del Capitolo	Id.	5,485 90	548 59	50 »
»	20	Fondo detto Tiriolello, della stessa provenienza, di natura seminatorio, segnato in catasto col numero 106, della superficie di ettari 2 18 72, affittato al signor Colacione Raffaele per lire 85. Limita coi beni della parrocchia di San Biagio di Catanzaro, col fondo degli eredi di don Tommaso Marincola Cataneo e coi beni di Raffaele De Maria . . .	Id.	1,652 73	165 27	10 »
»	96	Casa sita in via Sant'Agostino, proveniente dalla Mensa vescovile di Catanzaro, composta di un vano superiore con sottostante basso, segnata in catasto col numero 810, affittata al signor Pugliese Raffaele per lire 51. Limita colle altre case della Mensa e colla via pubblica	Id.	917 20	91 72	10 »
»	97	Casa sita in via Sant'Agostino, della stessa provenienza, composta di una camera superiore con sottostante basso, segnata in catasto col numero 810, affittata al signor Francesco Marino per lire 42 50. Confina con altre case della Mensa e pubblica strada	Id.	764 40	76 44	10 »
»	98	Casa sita in via Sant'Agostino, della stessa provenienza, composta di un solo basso, segnata in catasto col numero 810, affittata al signor Giovanni Marino per lire 25 50. Limita con altre case della Mensa e colla via pubblica	Id.	458 58	45 85	10 »
»	99	Casa sita in via Pietra Viva, della stessa provenienza, composta di una Camera superiore con sottostante basso, segnata in catasto col numero 810, affittata al signor Luigi Pappaianni per lire 68. Limita colle case degli eredi Spadola e colla via pubblica	Id.	1,218 40	121 84	10 »
»	100	Casa sita in via Grecia, della stessa provenienza, composta di una camera superiore con sottostante basso, segnata in catasto col numero 810, affittata al signor Ignazio Masciari per lire 59 50. Limita colla pubblica via, col giardino dei soppressi padri carmelitani e colla parrocchia di Santa Maria di Cutraro	Id.	1,066 20	106 62	10 »
»	111	Fondo detto Granarello, della stessa provenienza, di natura seminatorio, segnato in catasto col numero 1159, della superficie di ettari 5 38 38, affittato al signor Volpe Giuseppe per lire 408. Confina coi beni dei signori De Cummis, Bianco, Salzano e col fiume Corace . .	Id.	7,370 73	737 07	50 »
»	122	Fondo detto Valle del Giglione, della stessa provenienza, di natura sterile, con fichi d'India, sito in regione Sant'Agostino, segnato in catasto col numero 1159, della superficie di ettari 2 01 89, affittato ai signori Giovanni Olivadoti, Antonio Masciari e Saverio Giglio per annue lire 114 75. Confina coll'ospedale civile di Catanzaro e colla pubblica strada	Id.	1,323 73	132 37	10 »

Catanzaro, 18 ottobre 1867.

Il segretario
De Niquesa.

3388

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE DI TORINO

Il pubblico è avvisato che, in esecuzione di deliberazioni in data 16 e 23 ottobre prossimo passato della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici, alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 novembre, in una delle sale della direzione demaniale stabilita in Torino, via Carlo Alberto, nº 6, piano 2º, sotto la presidenza del delegato della Commissione suddetta e per mezzo dell'infrascritto segretario, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili qui sotto descritti:

Lotto unico.

Podere situato in Torino, regione Reaglie o Fenestrellè, proveniente dal beneficio Pera, sotto il titolo dei Santi Giovanni ed Antonio abate, composto di parte di fabbricato civile avente accesso separato dall'altra parte assegnata all'investito del benefizio, di fabbricato rustico ad uso del colono, di cinque membri, con stalla, di campo, vigna, pezza prato e due pezze bosco, il tutto sullo stradale tendente a Chieri, della superficie di ettari 8,30,96, costituenti il lotto 131 dell'elenco 7º pubblicato il 20 ottobre 1867.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti . . . . L. 10,650
Valore presunto delle scorte vive e morte esistenti nel fondo . . . . » 800

Sarà ammesso a concorrere agl'incanti chi proverà d'aver depositato in una cassa dello Stato, in numerario, biglietti di Banca, titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge al valor nominale, il decimo del prezzo su quale si aprono gl'incanti.

Il compratore dovrà versare, entro giorni dieci dalla seguita aggiudicazione, il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presunto del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, nella cassa del ricevitore demaniale di Torino,

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, avvertendo però che dovrà a cura del compratore essere convertito in obbligazioni emesse a senso della citata legge 15 agosto 1867 il deposito fatto in titoli del debito pubblico.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare in numerario o biglietti di Banca, nella cassa del ricevitore demaniale suddetto, la somma di lire 800 in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione all'ufficio della direzione demaniale di Torino, ove sono pure ostensibili gli estratti delle tabelle C, nonchè i documenti relativi.

Gl'incanti avranno luogo a pubblica gara col sistema della candela vergine e sotto l'osservanza della surriferita legge e relativo regolamento.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Dalla direzione del demanio e delle tasse di Torino, il 1º novembre 1867.

Il segretario
L. Daneo.

3376

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.